

Direttore responsabile:

Giuseppe Zois

Vicedirettore:

don Italo Molinaro

Caporedattore politico:

Moreno Bernasconi

Caporedattore centrale:

Aldo Bertagnoli

Caporedazione Giornale di Locarno:

Alessandro Pesce

Editoriale: Opera Giornale del Popolo.

Amministratore delegato: Alfonso

Pezzati.

Direzione, amministrazione e re-

dazione principale: Via S. Cottar-

do 50, 6903 Lugano - Telefono:

(091) 923 22 71 - Fax: (091) 923

28 05 - Telex 844 182 gdo ch

E-mail: redazione@gpio.ch

Tipografia: La Buona Stampa - Lu-

gano - Telefono: (091) 973 31 71

Redazione Mendrisio: Via Lavizzani

21, 6850 Mendrisio - Tel. (091)

646 41 29 - Fax (091) 646 78 79

Redazione Bellinzona: tre Valli e

Origiano Italiano: Piazza Governo

3, 6500 Bellinzona - Tel. (091) 825

53 55 - Fax (091) 825 53 56

Redazione Giornale di Locarno:

Palazzo Posta, Piazza Grande,

6600 Locarno - Tel. (091) 759 73

20 - Fax (091) 759 73 21

ABBONAMENTI

- Tel. (091) 923 49 35

Tariffe 1999 con Ticino 7*, Ordina-

rio fr. 270; Semestrale fr. 150;

Copia singola del Cdp fr. 1,70;

Copia singola con Ticino 7* fr.

2,70

Cambiamento d'indirizzo: definiti-

vo fr. 5,-; temporaneo in Svizzera

fr. 5,-; temporaneo estero fr. 10,-

(per settimana)

Conto corrente postale 69-213-9

PUBBLICITÀ - Tel. (091) 910 35 65

Product manager: Gianmaria Re-

zonic (Publicitas Lugano)

Agenzia appaltatrice PUBLICITAS

Le impronte dell'arte di Sangregorio

La forma e i volumi al centro della mostra al Raggio di Lugano

tefica antologica. Attraversa infatti le principali stagioni dell'artista e, soprattutto, si sofferma su opere che, viste retroattivamente, rivestono un'importanza milliare. In poche parole, nella mostra al Raggio si può conoscere l'essenza del lavoro e della ricerca di Sangregorio.

Normalmente le non sculture di uno scultore sono lavori preparatori, o al massimo studi, prove già autosufficienti sulla strada della scultura. In questo caso costituiscono invece una necessaria presenza e, come tali, sono lavori che nascono in perfetta autonomia sulla strada di una ricerca che per Sangregorio si appunta essenzialmente sulla forma e sui volumi. Diciamo allora che, a parte le tre sculture, siamo in presenza di lavori su carta in cui da una parte si avverte il rispetto per il materiale anche povero (ma Sangregorio è essenzialmente figlio - come sostiene Luciano Caramei - degli anni Sessanta, quelli dell'arte povera), mentre dall'altra la tensione alla ricerca è talmente pronunciata da consistere già in se stessa. E' talmente pronunciata da porsi al di là dell'evoluzione dell'opera plastica, dove domina la pietra, come confermano le grandi esposizioni internazionali dell'artista, ivi compreso uno straordinario passaggio alla Flaviana di Locarno nel '65, un altro alla Co-ray di Lugano nel '79 e alle internazionali di scultura di Vira Gambarogno.

Come sia nata, anzi rinata la sua passione per il disegno, lo precisa lui stesso. "Dopo tanti anni di blocchi di marmo da scolpire, di cave

di Dalmazio Ambrosioni

È una mostra singolare ed anche rara quella dei disegni di Giancarlo Sangregorio alla Galleria Il Raggio di Lugano, in via Giacometti 1. Singolare perché precede e segue la scultura in cui Sangregorio è uno dei maestri riconosciuti del nostro tempo. Rara per il fatto che i disegni sono conosciuti meno di quanto meriterebbero ed anche poco esposti, rendendo così ardua la conoscenza di un genere espressivo fondamentale per l'artista milanese (dove è nato nel '25 e ha frequentato Brera) che vive a Sesto Calende e frequenta spesso e volentieri la Val Vigezzo, appena fuori dalla frontiera cenovallina.

Appare quindi una scelta opportuna il fatto che l'attuale mostra luganese (sino a fine anno) consista essenzialmente in disegni (18) degli ultimi 25 anni, ma sia completata da tre impronte, da altrettanti Materici ed ancora da tre sculture, due in pietra ed una (che non a caso s'intitola "Impronta") in bronzo. Costicché la mostra si risolve in una pur minima personale e in una serie di tappe che vanno a comporre una per quanto sin-

Appuntamenti

Oggi

CONCERTI

■ Genestrerio - Chiesa parrocchiale, 20.30: «L'Avvenuta Profetia». Originale viaggio musicale nel repertorio di Natale.

INTRATTENIMENTI

Giancarlo Sangregorio è scultore noto. Meno esposti, per contro, sono i suoi disegni, che precedono e seguono la sua arte scultorea, altrettanto fondamentali per capire la sua natura di artista.



Sangregorio la carta è e rimane essenzialmente materia da trattare ed anche da modellare, attraverso "ramificazioni" e "immersioni", quando non con l'aggiunta di materiali poveri come garze, reti e jute. In sostanza Sangregorio pensa e agisce sempre da scultore, nel senso che comunque tratta sempre le sue superfici.

In questo modo ci conduce agli impulsi originari della sua opera. Essenzialmente si tratta per lui in ogni caso di andare alla radice della forma e dei volumi. Quindi di risalire il tempo alla ricerca dei modelli originari di forma e di volume. Lo si evince chiaramente dai suoi disegni, che partono dall'in-

pre a definire il problema dello spazio. Magari con l'apporto di legere velature di colore, che nelle impronte trovano il loro contrappunto nell'interazione tra negativo e positivo, resa possibile da precisi trattamenti volti ad evidenziare le possibilità plastiche ed evocative della carta.

PAOLO GUERRA presenta

**Aldo, Giovanni
e Giacomo**

La